



# Comune di Vallinfreda

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Mercato, 6 - 00020 Vallinfreda (RM)

C.F. 86001150589 P.Iva 02145811002

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 10 DEL 10.06.2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI, DEL DUP SEMPLIFICATO 2023/2025, DELLA NOTA INTEGRATIVA. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI.**

L'anno duemilaventitre il giorno dieci del mese di giugno alle ore 17:07, si è riunito il Consiglio comunale, previa trasmissione degli inviti a tutti i consiglieri, notificati nei termini di legge.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, all'appello nominale risultano:

<b>Cognome Nome</b>	<b>Presente / Assente</b>
<b>Filippo Sturabotti</b>	<b>Presente</b>
<b>Ceccarelli Luca</b>	<b>Presente</b>
<b>Sturabotti Irene</b>	<b>Presente</b>
<b>Sturabotti Annalisa</b>	<b>Presente</b>
<b>Rinaldi Tommaso</b>	<b>Presente</b>
<b>Sturabotti Remo</b>	<b>Presente</b>
<b>Saccucci Emanuele</b>	<b>Presente</b>
<b>Pasquali Cristian</b>	<b>Assente</b>
<b>Malaspina Angela Anna</b>	<b>Presente</b>
<b>Gentile Gregorio</b>	<b>Assente</b>
<b>Razzauti Antonio Angelo</b>	<b>Presente</b>

Assume la presidenza della seduta per l'approvazione della presente deliberazione Il Sig. Sturabotti Filippo nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla riunione il Segretario comunale DR.SSA BARBARA PERSANO con funzioni di assistenza giuridico amministrativa, ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione.

Assessore esterno: Filippi Andrea senza diritto di voto:  
Assente

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione, introduce l'oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESA VISIONE dello schema di bilancio preventivo per l'anno 2023/2025, dell'approvazione del documento unico di programmazione per il triennio 2023/2025 e relativa nota integrativa, redatti dal Servizio Finanziario del Comune ed adottati dalla G.C. con atto n. 22 del 24/05/2023;

### **PREMESSO CHE:**

-sia la Giunta che il Consiglio Comunale, non conformavano l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)- Semplificato per il triennio 2023-2025 e la presa d'atto di presentazione del DUP stesso, nei termini ordinatori previsti nel TUEL;

-la commissione Arconet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella riunione del 11.04.2018, ha apportato correttivi al Dup semplificato (D.M. Economia 18.05.2018, pubblicato in G.U. 9.06.2018, n. 132,), prevedendo uno sdoppiamento per gli enti minori che si traduce in una versione più leggera per quelli fino a 5.000 abitanti e una versione light per quelli fino a 2.000 abitanti. Questa modifica del documento unico di programmazione, proposta da Arconet, prevede la revisione del DUPS mediante la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato 4/1, D.Lgs. n.118/2011e la sua suddivisione in una parte dedicata all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, con riferimento alla situazione socio-economica dell'ente locale da analizzare attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio; e in una parte relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale con riguardo alle entrate dell'ente e al reperimento delle entrate straordinarie, all'indebitamento per le entrate in conto capitale e all'esame delle spese correnti. E' stata inoltre adottata un'ulteriore semplificazione per i comuni per i Comuni sotto i 2.000 abitanti, in recepimento delle osservazioni formulate dall'Anci: nella parte descrittiva non vengono più richiesti l'analisi sulla situazione socio-economica, sulla popolazione, sul territorio e gli obiettivi strategici per ogni missione. Queste nuove disposizioni sul Dup semplificato, disciplinate con il D.M. 18.05.2018, entrano in vigore dal triennio 2019/2021. Ne consegue che le tipologie di Dup applicabili agli enti locali sono tre: quello ordinario, obbligatorio per gli enti superiori a 5.000 abitanti; quello semplificato, per gli enti fino a 5.000 abitanti e infine, quello super semplificato, per gli enti fino a 2.000 abitanti;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, al comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

- dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

- pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di Area, ciascuno per quanto di competenza, e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2023-2025;

- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) stabilisce che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

-a decorrere dall'anno 2021, i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante [art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019].

La limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione e, quindi, eventualmente anche a decorrere da un anno d'imposta successivo al 2021;

- la pubblicazione sul sito del MEF costituisce condizione di efficacia dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote dell'IMU [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019]. In particolare, tali atti acquistano efficacia per l'anno di riferimento se pubblicati entro il termine del 28 ottobre dell'anno medesimo ed in caso di mancata pubblicazione entro detto termine, trovano applicazione i regolamenti e le delibere adottati per l'anno precedente;

- la Legge di Bilancio 2023 pubblicata in GU n 303 del 29 dicembre e in vigore dal 1° gennaio con l'articolo 1, comma 837 rubricato "Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019", introdotto alla Camera, incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020, apportando le seguenti novità:

- si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
- si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente (*tale obbligo sarà cogente solo con l'approvazione del decreto ministeriale*);

- la Legge del Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228) in particolare il comma 5-quinquies dell'articolo 3 con il quale il legislatore ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari

del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno e che pertanto, dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile”;

- il Comune con propria deliberazione di CC n. 3 del 22/04/2023, ha approvato e la validato la revisione infra-periodo – Piano Economico Finanziario (PEF), della TARI 2023 e relative tariffe;

- il comma 837 e seguenti dell’articolo 1 della Legge 27.12.2019 n. 160 prevede dal 2021 l’istituzione del canone unico patrimoniale che sostituisce:

- (TOSAP) – tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all’art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada);

- l’accantonamento del F.C.D.E. nel bilancio 2023/2025 è stato indicato per un valore pari al 100% del determinato;

- il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 procrastinava al 2021 la decorrenza dell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) ma che, nel caso di specie, come già per l’anno precedente al 2023, non è stato costituito, in quanto l’importo dello stock del debito al 31.12.2022 sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali non è superiore al 5% dell’importo totale dei documenti ricevuti per l’anno 2022;

- le previsioni di entrata e di spesa sono state previste in base alla normativa vigente, alle richieste dei Responsabili dei Servizi e delle indicazioni fornite dall’Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2022-2024, nonché dello schema di bilancio pluriennale per lo stesso periodo, redatti dal Servizio Finanziario, come esplicitati nel DUP Semplificato, approvato dalla GC con deliberazione n. 22 del 24/05/2023, di cui in particolare:

- mantenimento delle vigenti tariffe e detrazioni I.M.U.;
- aggiornamento delle tariffe TARI 2023;
- mantenimento delle vigenti tariffe relative al canone unico patrimoniale;
- mantenimento dell’aliquota unica ADDIZIONALE IRPEF;
- il Comune di Vallinfreda non è soggetto a oneri e impegni derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati;

#### **VISTI:**

- il programma triennale dei lavori pubblici disposto ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi disposto ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008);
- la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025, ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- il prospetto di evidenziazione delle entrate e delle spese derivanti dall’attuazione del PNRR per il triennio 2023/2025 con indicazione dei CUP;

**VISTA** la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal paragrafo 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio che ne dimostra e ne integra le previsioni;

Non si provvede per l’esercizio 2023 ad applicare contributo permessi a costruire a copertura di spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio;

Gli equilibri di bilancio vengono garantiti con applicazione di parte avanzo libero (come da norme previste), così come disciplinato da Rendiconto 2022, approvato con deliberazione CC n. 6 del 22/04/2023, dando atto che ai sensi dell'art. 193 ex TUEL, il bilancio viene presentato in condizioni di equilibrio finanziario;  
**DATO ATTO** che il Comune non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000 e che le previsioni inerenti il personale consentono il rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

**CONSIDERATO** pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ma che tale obbligo è stato abrogato dal 2019 dalla stessa legge di stabilità succitata;  
**VISTI** i commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e –più in generale –delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo;

**VISTI** i mutui in ammortamento nel triennio 2023-2025, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato;

**VISTO** pertanto il bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;  
-con deliberazione GC 6 del 25/01/2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, con variazione di esigibilità e FPV, con reimputazione sulla competenza dell'esercizio 2023, che deve quindi confluire nelle previsioni dell'esercizio medesimo;

**VISTO** alla data odierna (*data della proposta*), con Circolare F.L. 72/2023, si informava che tramite Decreto M.I. in corso di perfezionamento, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali veniva ulteriormente differito per l'anno 2023 al 31 luglio 2023 e, contestualmente l'approvazione delle tariffe/regolamenti;

**TENUTO CONTO** della deliberazione CC n. 4 del 22/04/2023, "Variazioni al bilancio di previsione in esercizio provvisorio – annualità 2023 – per contributi PNRR [Italia Digitale 2026], con approvazione al piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024";

**VERIFICATO** che, nel termine e nelle norme fissati dal vigente regolamento di contabilità, dopo regolare avvenuto deposito, da parte dei membri di questo organo consiliare, in ordine agli schemi degli atti presentati dalla Giunta Comunale, non sono stati presentati emendamenti;

**RILEVATO** che la presente deliberazione ha ottenuto i pareri FAVOREVOLI: – di regolarità tecnico – contabile da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

**VISTO** il parere FAVOREVOLE espresso, sugli atti oggetto della presente deliberazione, dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di bilancio 2018);
- la Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019);
- la Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020);

- la Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di bilancio 2021);
- la Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di bilancio 2022);
- la legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di bilancio 2023);

.....

Con il seguente esito della votazione, resa nei modi di legge (in forma palese e per alzata di mano):

Presenti n. 9; Votanti n. 9;

Voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

#### **DELIBERA**

**1) DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate, il DUP Semplificato per il triennio 2023-2025, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2016 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

**2) DI APPROVARE**, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025;

#### **3) DI DARE ATTO CHE :**

- la copertura dei costi dei servizi di igiene è prevista con relativi atti, pari al 100,00, con nuovo metodo tariffario Arera di cui alla deliberazione 363/R/Rif/2021 e smi;
- la quantificazione dei costi di personale così come la costituzione del fondo per le risorse decentrate ex art. 79 CCNL 16/11/2022, sono attuati nel rispetto delle normative vigenti;
- le spese di personale sono previste nel rispetto delle disposizioni sui limiti di spesa posti in materia dalle vigenti norme, ed in particolare dall'art. 1 commi 557 e seguenti, della L. 296/2006, e s.m.i., e del comma 853 dell'art. 1, della Legge n. 160/2019 e s.m.i.;
- il fondo di riserva risulta iscritto regolarmente nei limiti di legge;
- in ottemperanza alle vigenti disposizioni, al bilancio di previsione risulta iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in base alle risultanze contabili non ricorrono le condizioni e la costituzione del FGDC;
- nella programmazione si è assicurato idoneo finanziamento agli impegni assunti nel corso degli esercizi precedenti;
- nel bilancio non si prevede l'attivazione ed il rimborso di fondi per anticipazioni di tesoreria;
- nel bilancio è inserita la programmazione di cui ai fondi PNRR;

**4) DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2023 e da tutte le normative di finanza pubblica.;

#### **5) DI CONFERMARE** che:

- ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, gli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che, per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, sono tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono coerenti con l'andamento della gestione;
- a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato in sede di rendiconto dell'esercizio 2022, risultavano già rideterminati e correttamente stanziati, per effetto della deliberazione di GC n. 06 del 25/01/2023, nella parte entrate del bilancio, il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte corrente e il FPV di parte capitale, confermati con l'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, di cui alla deliberazione CC n. 6 del 22/04/2023;

6) **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;

Successivamente, stante l'urgenza,

**PROPONE DI DELIBERARE**

di dichiarare, con separata identica votazione, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

<b>Deliberazione n. 10</b> <b>Data 10.06.2023</b>	<b>OGGETTO:</b> APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI, DEL DUP SEMPLIFICATO 2023/2025, DELLA NOTA INTEGRATIVA. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI.
--	--

**Letto, confermato e sottoscritto**

**IL SINDACO**  
Sturabotti Filippo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DR.SSA BARBARA PERSANO**

Firmato da:  
STURABOTTI FILIPPO  
Codice fiscale: STREFFP64H10L625L  
Valido da: 07-07-2021 16:19:00 a: 06-07-2024 00:00:00  
Certificato emesso da: Namirial CA Firma Qualificata, Namirial S.p.A./02046570426, IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 10-06-2023 17:55:41  
Motivo: Approvo il documento

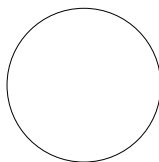
Firmato da:  
PERSANO BARBARA  
Codice fiscale: PRSBBR82T61F152C  
Valido da: 20-03-2022 02:00:00 a: 20-03-2025 01:59:59  
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 10-06-2023 17:50:42  
Motivo: Approvo il documento

---

### **CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissata in data odierna all'Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

**Lì . .**



**IL REFERENTE DEL SERVIZIO**  
**Nome del Messo Comunale**

---

### **CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**Il Segretario comunale**

VISTI gli atti di ufficio

VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

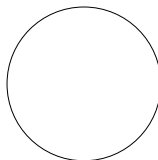
**certifica che**

la presente deliberazione:

[ ] è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

[ S ] è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

**Lì \_\_\_\_\_**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DR.SSA BARBARA PERSANO**





# Comune di Vallinfreda

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Mercato, 6 - 00020 Vallinfreda (RM)

C.F. 86001150589 P.Iva 02145811002

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 22 DEL 24.05.2023**

**Oggetto:..APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO - PERIODO 2023/2025 - SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVA NOTA INTEGRATIVA.**

### Proposta di Deliberazione da parte di: Ufficio UFFICIO FINANZIARIO

L'anno duemilaventitre il giorno ventiquattro del mese di maggio alle ore 10:45 si è riunita la Giunta comunale.

Risultano:

		<b>PRESENTE / ASSENTE</b>
<b>Filippo Sturabotti</b>	SINDACO	Presente
<b>Luca Ceccarelli</b>	VICE SINDACO	Presente
<b>Andrea Filippi</b>	ASSESSORE	Presente

Assume la presidenza della seduta per l'approvazione della presente deliberazione il Sig. Sturabotti Filippo nella qualità di SINDACO.

Partecipa alla riunione con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale DOTT.SSA BARBARA PERSANO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

-sia la Giunta che il Consiglio Comunale, non conformavano l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)- Semplificato per il triennio 2023-2025 e la presa d'atto di presentazione del DUP stesso, nei termini ordinatori previsti nel TUEL;

-la commissione Arconet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella riunione del 11.04.2018, ha apportato correttivi al Dup semplificato (D.M. Economia 18.05.2018, pubblicato in G.U. 9.06.2018, n. 132,), prevedendo uno sdoppiamento per gli enti minori che si traduce in una versione più leggera per quelli fino a 5.000 abitanti e una versione light per quelli fino a 2.000 abitanti. Questa modifica del documento unico di programmazione, proposta da Arconet, prevede la revisione del DUPS mediante la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato 4/1, D.Lgs. n.118/2011e la sua suddivisione in una parte dedicata all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, con riferimento alla situazione socio-economica dell'ente locale da analizzare attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio; e in una parte relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale con riguardo alle entrate dell'ente e al reperimento delle entrate straordinarie, all'indebitamento per le entrate in conto capitale e all'esame delle spese correnti. E' stata inoltre adottata un'ulteriore semplificazione per i comuni per i Comuni sotto i 2.000 abitanti, in recepimento delle osservazioni formulate dall'Anci: nella parte descrittiva non vengono più richiesti l'analisi sulla situazione socio-economica, sulla popolazione, sul territorio e gli obiettivi strategici per ogni missione. Queste nuove disposizioni sul Dup semplificato, disciplinate con il D.M. 18.05.2018, entrano in vigore dal triennio 2019/2021. Ne consegue che le tipologie di Dup applicabili agli enti locali sono tre: quello ordinario, obbligatorio per gli enti superiori a 5.000 abitanti; quello semplificato, per gli enti fino a 5.000 abitanti e infine, quello super semplificato, per gli enti fino a 2.000 abitanti;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, al comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

- dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

- pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di Area, ciascuno per quanto di competenza, e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2023-2025;

- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) stabilisce che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

-a decorrere dall'anno 2021, i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante [art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019].

La limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione e, quindi, eventualmente anche a decorrere da un anno d'imposta successivo al 2021;

- la pubblicazione sul sito del MEF costituisce condizione di efficacia dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote dell'IMU [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019]. In particolare, tali atti acquistano efficacia per l'anno di riferimento se pubblicati entro il termine del 28 ottobre dell'anno medesimo ed in caso di mancata pubblicazione entro detto termine, trovano applicazione i regolamenti e le delibere adottati per l'anno precedente;

- la Legge di Bilancio 2023 pubblicata in GU n 303 del 29 dicembre e in vigore dal 1° gennaio con l'articolo 1, comma 837 rubricato "Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019", introdotto alla Camera, incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020, apportando le seguenti novità:

- si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
- si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente (*tale obbligo sarà cogente solo con l'approvazione del decreto ministeriale*);

- la Legge del Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228) in particolare il comma 5-quinquies dell'articolo 3 con il quale il legislatore ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno e che pertanto, dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile";

- il Comune con propria deliberazione di CC n. 3 del 22/04/2023, ha approvato e la validato la revisione infra-periodo – Piano Economico Finanziario (PEF), della TARI 2023 e relative tariffe;

- l'accantonamento del F.C.D.E. nel bilancio 2023/2025 è stato indicato per un valore pari al 100% del determinato;

- il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 procrastinava al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) ma che, nel caso di specie, come già per l'anno precedente al 2023, non è stato costituito, in quanto l'importo dello stock del debito al 31.12.2022 sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali non è superiore al 5% dell'importo totale dei documenti ricevuti per l'anno 2022;

- le previsioni di entrata e di spesa sono state inserite in base alla normativa vigente, alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei Servizi e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2023, come esplicitati nel D.U.P, di cui in particolare:

- mantenimento delle vigenti tariffe e detrazioni I.M.U.;
- aggiornamento delle tariffe TARI 2023;
- mantenimento delle vigenti tariffe relative al canone unico patrimoniale;
- mantenimento dell'aliquota unica ADDIZIONALE IRPEF;
- il Comune di Vallinfreda non è soggetto a oneri e impegni derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati;

#### **VISTI:**

- il programma triennale dei lavori pubblici disposto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi disposto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008);
- la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- il prospetto di evidenziazione delle entrate e delle spese derivanti dall'attuazione del PNRR per il triennio 2023/2025 con indicazione dei CUP;

**VISTA** la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal paragrafo 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio che ne dimostra e ne integra le previsioni;

Non si provvede per l'esercizio 2023 ad applicare contributo permessi a costruire a copertura di spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio;

Gli equilibri di bilancio vengono garantiti con applicazione di parte avanzo libero (come da norme previste), così come disciplinato da Rendiconto 2022, approvato con deliberazione CC n. 6 del 22/04/2023, dando atto che ai sensi dell'art. 193 ex TUEL, il bilancio viene presentato in condizioni di equilibrio finanziario;

**DATO ATTO** che il Comune non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000 e che le previsioni inerenti il personale consentono il rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

**CONSIDERATO** pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ma che tale obbligo è stato abrogato dal 2019 dalla stessa legge di stabilità succitata; **VISTI** i commi da 819 a 826 che sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e –più in generale –delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo;

**VISTI** i mutui in ammortamento nel triennio 2023-2025, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato;

**VISTO** pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;

**VISTO** lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

-con deliberazione GC 6 del 25/01/2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, con variazione di esigibilità e FPV, con reimputazione sulla competenza dell'esercizio 2023, che deve quindi confluire nelle previsioni dell'esercizio medesimo;

**VISTO** alla data odierna (*data della proposta*), con Decreto M.I. del 19 aprile 2023, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali veniva ulteriormente differito per l'anno 2023 al 31 maggio 2023 e, contestualmente l'approvazione delle tariffe/regolamenti;

**TENUTO CONTO** della deliberazione CC n. 4 del 22/04/2023, "Variazioni al bilancio di previsione in esercizio provvisorio – annualità 2023 – per contributi PNRR [Italia Digitale 2026], con approvazione al piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024";

**DATO ATTO** che sono stati acquisiti i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del Dlgs 267/2000;

-di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario;

-di regolarità contabile, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**CONSIDERATO INFINE** che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno trasmessi ai Consiglieri Comunali, nonché all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di bilancio 2018);
- la Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019);
- la Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020);
- la Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di bilancio 2021);
- la Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di bilancio 2022);
- la legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di bilancio 2023);

All'unanimità dei presenti con voti legalmente resi e verificati;

**DELIBERA**

**1) DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, il DUP Semplificato per il triennio 2023-2025, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2016 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

**2) DI APPROVARE**, lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

**3) DI PROPORRE** all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui ai punti 1 e 2, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;

**4) DI DARE ATTO** che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, dando atto che ai sensi dell'art. 193 ex TUEL, il bilancio viene presentato in condizioni di equilibrio finanziario;

**5) DI TRASMETTERE** gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**6) DI DEPOSITARE** gli atti, unitamente agli allegati, ai Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge;

**7) DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**Deliberazione n. 22**  
**Data 24.05.2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO - PERIODO  
2023/2025 - SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023/2025 E RELATIVA NOTA INTEGRATIVA.**

**Letto confermato e sottoscritto**

**IL SINDACO**

Sturabotti Filippo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT.SSA BARBARA PERSANO

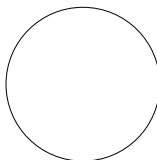
Firmato da:  
STURABOTTI FILIPPO  
Codice fiscale: STRFPP64H10L625L  
Valido da: 07-07-2021 16:19:00 a: 06-07-2024 00:00:00  
Certificato emesso da: Namirial CA Firma Qualificata, Namirial S.p.A./02046570426, IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 24-05-2023 10:56:33  
Motivo: Approvo il documento

Firmato da:  
PERSANO BARBARA  
Codice fiscale: PRSBBR82T61F152C  
Valido da: 20-03-2022 02:00:00 a: 20-03-2025 01:59:59  
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 24-05-2023 10:53:45  
Motivo: Approvo il documento

## **CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del dlgs. N. 267/2000.

**Lì 24.05.2023**



**IL REFERENTE DEL SERVIZIO**  
**Nome del Messo Comunale**

## **CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**Il Segretario comunale**

VISTI gli atti di ufficio

VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

**certifica che**

la presente deliberazione:

[ ] è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

[ S ] è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

**Lì 24.05.2023**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA BARBARA PERSANO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023-2025**

(in forma ulteriormente semplificata per i Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

**COMUNE DI VALLINFREDA**

**Città Metropolitana di Roma Capitale**



# SOMMARIO

PARTE PRIMA .....	3
<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE .....</b>	<b>3</b>
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio .....	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente .....	4
Risultanze della popolazione .....	4
Risultanze del Territorio .....	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente .....	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali .....	6
Servizi gestiti in forma diretta.....	6
Servizi gestiti in forma associata.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Servizi affidati ad altri soggetti .....	6
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	6
3 – Sostenibilità economico finanziaria .....	7
4 – Gestione delle risorse umane .....	9
5 – Vincoli di finanza pubblica .....	10
PARTE SECONDA .....	11
<b>INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO .....</b>	<b>11</b>
A) ENTRATE .....	12
Tributi e tariffe dei servizi pubblici .....	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale .....	12
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	13
B) SPESE.....	14
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali .....	14
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	14
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi .....	14
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi .....	15
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA .....	15
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE .....	16
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI .....	17
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	18
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) .....	18
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	19

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

**1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio  
ed alla situazione socio economica dell’Ente**

**Risultanze della popolazione**

Popolazione legale al censimento del	n.	317
Popolazione residente al 31/12/2021		293
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		1.500

## Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					16,82
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				15
	* Laghi				0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. (*)	posti n.	0
Scuole primarie	n. (*)	posti n.	0
Scuole secondarie	n. (*)	posti n.	0
(*)= plesso scolastico Comune di Riofreddo			

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali, ad eccezione di quelli di Polizia Locale e di Segreteria Comunale, con forme diverse associazionistiche/convenzione.

### Servizi affidati a organismi partecipati

.....

### Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio idrico Integrato per disposizioni normative è svolto dall'ATO3 Rieti, tramite APS.  
I servizi cimiteriali sono svolti tramite concessione in esternalizzazione già dal 2018.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Enti strumentali partecipati

Fal Futur@niene (altra forma associativa)

Distretto Socio Sanitario RM 5.4, su piani regionali (accordi di programma)

ATO3Rieti (altra forma – apparato della ex Provincia di Rieti)

Società controllate

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Società partecipate

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

-----

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 €. 136.664,61

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	136.664,61
Fondo cassa al 31/12/2020	€	224.337,55
Fondo cassa al 31/12/2019	€	160.135,33

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2021		n.	€.
2020		n.	€.
2019		n.	€.

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	879,00	339.836,09	0,26
2020	1.011,42	390.088,76	0,26
2019	1.338,17	439.079,03	0,30

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2021	=====
2020	=====
2019	=====

Eventuale

### **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. NEGATIVO, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. \_\_\_\_\_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. \_\_\_\_\_

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha  
determinato

---

---

### **Ripiano ulteriori disavanzi**

*Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri*

\_\_\_\_\_ NEGATIVO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2021

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D3	2	2	
Cat. D1			
Cat. C.4	1	1	
Cat. B3			
Cat. B1			
Cat.A			
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
2021	0	162.309,49	41,12
2020	0	158.089,64	46,74
2019	0	159.935,60	49,84
2018	0	168.482,33	45,49
2017	0	165.193,66	39,96



## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha / non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

*In caso di risposta negativa: =====*

L'Ente ha / non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

\_\_\_\_\_

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare: =====

\_\_\_\_\_

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione<sup>1</sup>, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali: deliberazione CC 23 del 30/10/2021

## **A) ENTRATE**

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale ed alla copertura integrale dei costi dei servizi, con esclusione di quelli a SDI.

Relativamente alle entrate tributarie/patrimoniali, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno indirizzate nelle capacità previste dai singoli regolamenti e fattispecie interni, oltre a quelle eventualmente previste a fronte dell'emergenza sanitaria/economica e dalla critica situazione internazionale.

Le politiche tariffarie dovranno limitatamente a quelle afferenti gestite, essere improntate alla copertura dei costi di servizio ed all'esigenze d'istituto

Relativamente alle entrate tariffarie/patrimoniali, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi dovranno attenersi a quanto regolamento e stabilito dall'Ente.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi, constatato il difficile quadro nazionale, i vincoli stringenti di finanza pubblica, le crescenti difficoltà dei piccoli enti, al reperimento di mezzi più specificatamente adeguati, presso gli entri sovra-comunali, oltre all'utilizzo delle proprie limitate possibilità, nonché al programma PNRR.

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente  
Non si prevede ricorso all'indebitamento

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## B) SPESE

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, oltre a perseguire i dettami della "spending review".

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione dei servizi prestati ai cittadini, oltre che eventualmente ad implementare quelle forme di gestione associate/convenzionate, compatibili in ragione al contenimento dei costi e delle risorse correnti a disposizione, al potenziamento dei servizi LEP sociali.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:  
vedasi quanto stabilito nella deliberazioni GC n. 10 del 30.01.2023, piano dei fabbisogni e verifica eccedenze 2023-2025, GC n. 11 del 30.01.2023 piano azioni positive.

Secondo le recenti modifiche adottate con il D. MEF, di concerto con il M.I., relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:  
improntate a quanto stabilito dall'art. 21, comma 6, del D.Lgs. N. 50/2016 e smi, per il biennio 2023-2024, risultante **come da allegato (già approvato in precedenza per variazioni BP in esercizio provvisorio da PNRR "Italia Digitale 2026")**.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti 2023-2025 la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito nel codice contratti e normativa corrente, **come da allegato**

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano in esecuzione soprattutto per le chiusure amministrativo/contabili, alcuni interventi afferenti precedenti programmazioni, per i quali l'Amministrazione ed il Responsabile dell'Area Tecnica dovranno attivarsi per la chiusura definitiva.

### **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

A livello preventivo il rispetto degli equilibri è garantito "unicamente" dall'uguaglianza tra le entrate e le spese. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al decreto legislativo n. 118/2011) e le disposizioni del Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". Il bilancio di previsione deve garantire, oltre l'equilibrio finanziario di parte corrente, anche l'equilibrio in conto capitale, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale di cui al paragrafo 5.4 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (titolo IV), dall'accensione di prestiti e mutui (titolo VI), dal fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, da una parte del margine corrente positivo (avanzo di parte corrente), entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo V) al netto delle spese impegnate al titolo III della spesa per incremento di attività finanziarie, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per garantire pertanto una corretta gestione finanziaria dei flussi di cassa, l'Ente locale effettuerà una costante ed attenta verifica degli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di deficitarietà o di dissesto secondo quanto disposto dall'ordinamento contabile vigente.

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missioni	Denominazione	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	304.304,69	312.675,58	239.898,95	239.742,35
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	7.825,00	7.825,00	7.825,00	7.825,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	700,00	700,00	700,00	700,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	72.555,00	77.098,54	72.301,00	71.976,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	41.000,00	54.050,54	41.000,00	41.000,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	22.000,00	22.000,00	16.500,00	16.500,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.700,00	23.700,00	23.700,00	23.700,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	2.914,62	6.914,62	2.911,89	2.908,41
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	617.893,83	617.893,83	617.893,83	617.893,83
	<b>Totale generale spese</b>	<b>1.171.393,14</b>	<b>1.201.358,11</b>	<b>1.101.230,67</b>	<b>1.100.745,59</b>

## E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

.....

<b>Attivo Patrimoniale 2021</b>	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	44.462,09
Immobilizzazioni materiali	223.326,97
Immobilizzazioni finanziarie	0,00

<b>Piano delle Alienazioni 2023-2025</b>	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	1.875,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2023	2024	2025
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni	1.875,00		
Altri beni			
<b>Totale</b>	<b>1.875,00</b>		

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2023	2024	2025
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

*(vedi Programma delle alienazioni allegato)*



## F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati: riferimento a quanto stabilito alla deliberazione di GC 54 del 21.12.2021.

## G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

**LEGGE 24.12.2007 n. 244**

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.  
TRIENNIO 2023/2025 (All. 1)**

### **Dotazioni informatiche**

L'amministrazione comunale ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 6 personal computer
- n. 1 server con gruppo di continuità
- n. 1 stampante-fotocopiatrice-fax (*leasing*) di rete
- n. 2 scanner

Le dotazioni strumentali sopra elencate, considerate le dimensioni dell'ente e le postazioni di lavoro sono razionalizzate allo stretto necessario. Non si ravvisa la possibilità di eliminare

postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono le minimali per un adeguato svolgimento di tutte le funzioni istituzionali, non ultime quelle associate. La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure il cui costo superi il valore economico del bene.

Per il contenimento e la riduzione dei costi (*leasing*) di gestione del macchinario fotocopiatrice-stampante-fax di rete e il consumo della carta ci si atterrà alle seguenti disposizioni:

- si stamperanno documenti solo quando sarà strettamente necessario;
- si utilizzerà, quando è possibile, la stampa fronte/retro;
- si cercherà di ottimizzare lo spazio all'interno di una pagina riducendo le dimensioni del carattere;
- si procederà, per quanto possibile, all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti.

### **Apparecchiature di telefonia mobile**

Attualmente non sono in uso apparecchi istituzionali di telefonia mobile.

### **Autoveicoli e motoveicoli di servizio**

L'unico autoveicolo (vetusto degli anni novanta) Fiat Scudo targato AZ622ZV, è stato dismesso, da anni.

Si elenca inoltre i mezzi in dotazione ai servizi tecnico- manutentivo e di protezione civile, dati in comodato d'uso e di proprietà della ex Provincia di Roma, ora Città Metropolitana di Roma Capitale:

n. 1 autocarro Mazda targato CF000MT, servizi di protezione civile;

n. 1 moto apecar Piaggio targata BJ46875, in condizioni fatiscenti, non più assimilabile ai servizi di destinazione, quali servizio integrato e viabilità, non gestiti più in economia diretta dall'Ente, oltre all'assenza di risorse umane (operaio), soggetto di conduzione.

Non risulta verosimile, né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopra elencati, se non a discapito dei servizi essenziali, istituzionalmente resi da questo Comune all'utenza ed alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed i programmi degli enti sovra comunali, per quelli in comodato d'uso.

Nel corso del triennio sono previste o da prevedere (in particolare per eventuali gestioni associate di protezione civile) le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o del lubrificante.

### **Beni immobili**

Si rimanda all'inventario e conto del patrimonio comunale per l'elencazione dei beni immobili di proprietà dell'ente.

Quasi la totalità degli immobili sono a destinazione pubblica.

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata, oltre ad i piani di patrimonializzazione ed alienazione degli immobili non strategici per i fini istituzionali, al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo prima che il degrado dell'immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'urgenza e di pericolo, anche e soprattutto con l'intervento di risorse e finanziamento esterno.

## **H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

.....



# COMUNE DI VALLINFREDA

PROVINCIA DI ROMA

Piazza del Mercato - 00020 Vallinfreda (RM)

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222 C.F. 86001150589 P Iva 02145811002

<http://www.comunevallinfreda.rm.it/> e mail [v.saccucci@comunevallinfreda.rm.it](mailto:v.saccucci@comunevallinfreda.rm.it)

Al Responsabile del Servizio Finanziario  
Sede

Oggetto: **Indicazioni per la redazione del Bilancio di Previsione 2023.**

Con la presente si comunica l'elenco delle OO.PP., di importo inferiori ai 100.00,00 euro, relativamente al bilancio di previsione 2023- in conto capitale:

CONTO CAPITALE			
Descrizione	Anno 2023 Importo €	Anno 2024 Importo €	Anno 2025 Importo €
-PNRR M2C412.2 Efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche.	50.000,00 CUP H84H22000770006	50.000,00 CUP H84H22000780006	
-REGIONE LAZIO L.R. 14/2008 DGR 398 del 07/06/2022 lavori Parco Giochi	8.380,12		
-MINISTERO INTERNO Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	5.000,00		
CMRC - Recupero Fontanile Acqua del Peschio	15.000,00		
-MINISTERO INTERNO - Decreto del Ministero dell'Interno 20.01.2023 - Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2023	83.790,52		
REGIONE LAZIO - Bando Videosorveglianza l.r. 15/2001	19.500,00		
REGIONE LAZIO -Casa della Pace	40.000,00		

Vallinfreda, lì 18/05/2023

Il Responsabile Area Tecnica  
Ing. Mario Rocchi



**PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025**  
**ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)**  
**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	696.021,04 €	84.000,00 €	0,00 €	780.021,04 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>696.021,04 €</b>	<b>84.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>780.021,04 €</b>

Il referente del programma  
 (Ing. Mario Rocchi)



PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025  
 ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)  
**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione Tabella B.1	ambito di interesse dell'opera Tabella B.2	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta Tabella B.3	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 Tabella B.4	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso Tabella B.5	Cessazione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastrutture di rete
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €									

**Nota**  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**Tabella B.1**  
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
 a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**  
 a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione dal contratto o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c. 2, lettera a) DM 42/2013  
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1, c. 2, lettera b) DM 42/2013  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1, c. 2, lettera c), DM 42/2013

**Tabella B.5**  
 a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensione dell'intervento (unità di misura)	
Dimensione dell'intervento (valore)	
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se Intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	0,00 €
Finanziamento assegnato	0,00 €
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

Il referente del programma  
 (Ing. Mario Rocchi)



PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025  
**ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)**  
**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191 Tabella C.1	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 8 Tabella C.2	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 Tabella C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse Tabella C.4	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
												0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

**Note**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Il referente del programma  
(Ing. Mario Rocchi)



PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025  
**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025**  
 DELL'AMMINISTRATZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)  
**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Responsabile del procedimento (4)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosettore intervento Tabella D.2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5			
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)
CUI (1)																		Importo	Tipologia Tabella D.4				
	1	H8880700070002	2023	no	no	Ing. Mario Rocchi	012	059	109	IT143	3	RECUPERO DEL CENTRO STORICO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE PER GLI ANNI	1	70.000,00 €	84.000,00 €	0,00 €	0,00 €	154.000,00 €			0,00 €	6	
	2	F89121005260005	2023	no	no	Ing. Mario Rocchi	012	059	109	IT143	3	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DEL VERSANTE IN LOC. VILLA TORTIMA	1	626.021,04 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	626.021,04 €			0,00 €	6	
												Totale		696.021,04 €	84.000,00 €	0,00 €	0,00 €	780.021,04 €			0,00 €	6	

- Note
- [1] Numero intervento = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - [2] Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - [3] Indica il CUP (cfr. articolo 3, comma 5)
  - [4] Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - [5] Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera gg) del D.lgs. 50/2016

Tabella D.1  
 Ck. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento03 = realizzazioni lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2  
 Ck. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

Tabella D.4  
 1. finanza di progetto  
 2. concessione di costruzione e gestione  
 3. sponsorizzazione  
 4. società partecipate o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. altro

Tabella D.5  
 1. modifica ex art. 5, comma 9, lettera b)  
 2. modifica ex art. 5, comma 9, lettera c)  
 3. modifica ex art. 5, comma 9, lettera d)  
 4. modifica ex art. 5, comma 9, lettera e)  
 5. modifica ex art. 5, comma 11

Referente del programma  
 (Ing. Mario Rocchi)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorsa	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di un mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	#RIFI	#RIFI	#RIFI	0,00 €
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00 €	0,00 €	1,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	####

PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025  
 ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)  
**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP Ereditato da scheda D	DESCRIZIONE INTERVENTO Ereditato da scheda D	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ereditato da scheda D	Importo annualità Ereditato da scheda D	IMPORTO INTERVENTO Ereditato da scheda D	ENTE FINANZIATORE	Finalità Tabella E.1	Livello di priorità Ereditato da scheda D	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE Tabella E.2	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) Ereditato da scheda D
												codice AUSA	denominazione	
1	H88B07000070002	RECUPERO DEL CENTRO STORICO	Ing. Mario Rocchi	70.000,00	154.000,00	REGIONE	CPA	1	SI	SI	3		X' COMUNITA' MONTANA DELL'ANIENE	
2	F89J21005260005	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DEL VERSANTE IN LOC. VILLA TORTIMA	Ing. Mario Rocchi	626.021,04	626.021,04	REGIONE	CPA	1	SI	SI	3		X' COMUNITA' MONTANA DELL'ANIENE	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento del servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione dei beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere persistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

Referente del programma  
(Ing. Mario Rocchi)





PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025  
ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità			motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
(Ing. Mario Rocchi)



(1) breve descrizione dei motivi



# COMUNE DI VALLINFREDA (Roma)

## UFFICIO TECNICO COMUNALE

### PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2025

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(in attuazione a quanto disposto dall'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) Il piano comprende i seguenti beni immobili:

N. D.	Descrizione del bene immobile e ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Superf. Mq.	Valore unitario	Valore complessivo €	Intervento previsto	Conformità Strumento Urbanistico
1	Porzione area via della Torre	<b>P.d.F.</b> -Zona A - Centro Storico <b>P.R.G.</b> - Zona a1 "centro storico"	17/A	Relitto area interclusa part. 396 - 387	30,00	62,50	<b>1.875,00</b>	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne <input type="checkbox"/> locazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO --
						<b>TOTALE</b>	<b>1.875,00</b>		

Contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Tecnico Comunale.

Vallinfreda, 18.05.2023

Il Responsabile Area Tecnica  
Ing. Mario Rocchi



PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2024  
**ALLEGATO II SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)**  
**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	123.109,84 €	57.600,00 €	0,00 €	180.709,84 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 402	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>123.109,84 €</b>	<b>57.600,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>180.709,84 €</b>

**Il referente del programma**  
**(Ing. Mario Rocchi)**

**Note**  
 (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C.  
 Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2024

ALLEGATO II-SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DELLA FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRATZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento	Cod. Int. Amm.ne (2)	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma dei lavori, servizi e forniture	CUI o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	Descrizione dell'ACQUISTO	Livello di priorità	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	L'acquisto relativo al nuovo affidamento di contrasto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Apporto di capitale privato		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Importo totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Importo	Tipologia Tabella D.4	codice AUSA	denominazione	
CU1 (1)				Codice	si/no	Codice	si/no	Testo	Forniture/ servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	Testo	numero/mesi	si/no	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Testo	Codice	Testo	Tabella B.2
1		2023	2023	H89I23000280004	NO		NO	LAZIO	SERVIZI	90511100-3	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI-METODO PORAT A PORTA	1	Ing. Mario Rocchi	24	NO	57.600,00 €	57.600,00 €	0,00 €	115.200,00 €						
2		2023	2023	H81F22003860000	NO		NO	LAZIO	SERVIZI		MISURA 1,4,1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Comuni Settembre 2022"	1	Ing. Mario Rocchi	24	NO	65.509,84 €	0,00 €	0,00 €	65.509,84 €						

Il referente del programma  
(Ing. Mario Rocchi)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)			
Responsabile del procedimento			
Codice fiscale del responsabile del procedimento			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento			
tipologia di risorsa	primo anno	secondo	annualità
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante cantrazione di un mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamento di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €

## PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DUP 2023/2024

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA (RM)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON  
AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
Codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	Testo
<b>NEGATIVO</b>					

Il referente del programma  
(Ing. Mario Rocchi)

**PNNR - ELENCO FINANZIAMENTI DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU**

Misura	Missione	Investimento	Stato	Importo		Scadenza	CUP
Misura 1.4.3 APP IO	Missione 1 Componente 1 del PNRR	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Finanziata	12.150 €		31/05/2023	H86G22000210001
Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022"	M1C1 PNRR	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Finanziata	79.922 €		03/07/2023	H81F22003860000
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	M1C1 PNRR	Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Comuni Luglio 2022	Finanziata	47.427 €		11/09/2023	H86G22000240001
Misura 1.4.4 - SPID CIE	Missione 1 Componente 1 del PNRR	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Finanziata	14.000 €		25/11/2023	H81F22002510007
Misura 1.4.3 PagoPA COMUNI	Missione 1 Componente 1 del PNRR	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	In valutazione	26.101 €			H81F23000450006
Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	M1C1 Investimento 1.3	Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA	In valutazione	10.172 €			H51F22009300006
<b>TOTALE</b>				<b>189.772 €</b>			



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma  
Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

---

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025**



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

## PREMESSA

**Quadro normativo di riferimento.** I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità); - il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità); - il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma). Criterio generale di attribuzione dei valori contabili Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare: - i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità); - il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità); - il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità); - tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicitiva dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;





# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio dovrà essere effettuato per un valore pari al 100% del determinato. Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio.

5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale; Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019 I commi da 819 a 826 della legge di stabilità 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno 2020 quindi, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi dando atto inoltre che il comma 831 della legge di stabilità per il 2019 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000, e che a fronte degli ultimi interventi normativi, si è optato per la facoltà (già espressa con deliberazione GC n. 16/2021), di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

---

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali possono rientrare le spese derivanti da contenzioso e il fondo spese per indennità di fine mandato.

L'ammontare della quota stanziata, sia in parte corrente che in conto in funzione: · della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; · della natura dei crediti di dubbia e difficile esazione · della capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Considerate le suddette esclusioni, in relazione al nostro ente le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dell'ultimo quinquennio pari al 100%, sono le seguenti:

1. TARI (tassa servizio raccolta rifiuti)
2. Fitti/Concessioni dei fabbricati/immobili comunali.

Tutti i dati sono esplicitati nei rendiconti di appartenenza e negli allegati del Bilancio di Previsione di trattazione, con l'utilizzo del metodo semplificato e della media semplice.

---

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto per le cause/contenzioso in corso è stato preventivato e finanziato con avanzo di amministrazione vincolato, come passività pregressa, onere straordinario della gestione corrente.

### *2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 e seguenti del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

La ricognizione straordinaria e poi ordinaria delle società partecipate ed i successivi adempimenti del GAP e bilancio consolidato non rilevando Società, fanno sì che al momento questo fondo non è stato costituito.

### *3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) può essere altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" (non presente per il triennio considerato) in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi sono eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo.



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

## **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2022; e quindi al momento si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge.

Al risultato sono stati applicati (in sede di consuntivo 2022) i vincoli derivanti dalla precedente gestione partendo come indicato in specifico dall'allegato al bilancio di previsione.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato pertanto conseguito con applicazione di parte del risultato di amministrazione effettivo a destinazione quota libera (come da condizione applicabili da normative vigente) .

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato, (solo in parte corrente, non presente in parte capitale), ed è determinato dal procedimento di riaccertamento ordinario dei residui (già avvenuto), contenente le variazioni di esigibilità e contemplato nei dati definitivi del Rendiconto in via di approvazione.

Per gli anni 2023-2025, la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, prevede, nell'ambito del saldo finale di competenza, l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Per quanto riguarda il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza come precedentemente illustrato, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

## **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Vallinfreda non ha rilasciato alcuna garanzia.

## **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Il Comune di Vallinfreda non ha attualmente partecipazioni, con eventuale futura condivisione società gestore servizio idrico integrato ATO3, quota e tipologia (diretta/indiretta) non definita.

## **Fondo di garanzia per i debiti commerciali**

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868). Tale stanziamento per l'anno 2023 non viene finanziato in quanto l'importo dello stock al 31/12/2022 non è superiore al 5% dell'importo totale dei documenti ricevuti nel 2022 ed il tempo medio di ritardo dei pagamenti non è superiore a zero, ma è uguale a -20,24.

## **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vedasi altri allegati al bilancio e provvedimenti propedeutici.



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

Risultano inoltre osservate le limitazioni di spesa previste distintamente per il 2023/2025 dei seguenti punti:

## **Personale**

Riscontrato che l'art. 33 – comma 2 – del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni nella legge 58/2019, come modificato dal comma 853 art. 1 della legge 160/2019, stabilisce che:

- i Comuni possono definire assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerato al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Si evince quindi che il calcolo debba essere svolto di anno in anno, con risultati variabili in relazione ai documenti contabili da considerare a scorrimento;
- con successivo decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso fra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto di gestione approvato;

Atteso che, in riferimento alla citata disposizione:

- in data 11.12.2019 è stata sottoscritta l'intesa Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;
- in data 27.4.2020, sulla G.U. n. 108, è stato pubblicato il D.M. 17.3.2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", in vigore dal 20 aprile 2020 per effetto dell'accordo Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 30.1.2020;

Richiamato l'art. 3 del DM 17.3.2020 che stabilisce le fasce demografiche di suddivisione dei comuni. Questo Comune con una popolazione di n. 291 (al 31.12.2019) rientra nella fascia di cui alla lettera a) - comuni con meno di 1.000 abitanti;

Il citato decreto ministeriale individua i valori soglia per fascia demografica come segue:

ART. 4 – individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale:

Tabella 1:



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma  
Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

## **Fasce demografiche Valore soglia a) comuni con meno di 1.000 abitanti 29,50%.**

**Rilevato:** che ai sensi dell' Articolo 2 (Definizioni) del predetto DM del 17.03.2020 "1. Ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni: a) Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati **nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, alla data della deliberazione GC 10 del 30/01/2023 (Piano fabbisogni del personale e verifica delle eccedenze) = 152.181,32;**

**Rilevato** che, con riferimento alla "Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate"

b) Entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione **relativo all'ultima annualità considerata, alla data della deliberazione GC 10 del 30/01/2023 (Piano fabbisogni del personale e verifica delle eccedenze) = 335.376,79.**

**Rilevato** che il **Rapporto incidenza spesa personale su entrate correnti = 45,38% > al valore soglia (29,50%).**

Preso atto dell'Impossibilità di incremento spesa del personale, secondo i valori e le soglie predeterminate e che non sussistono in alcun modo eccedenze di personale nel Comune di Vallinfreda;



# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale da aggiornare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente .....”;

Per il periodo 2023-2025, i comuni potranno utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella sopra indicata, fermo restando il limite del valore soglia per ciascun ente, quanto previsto nei piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Infine il Decreto chiarisce che la maggior spesa derivante dalle assunzioni effettuate nel rispetto del valore soglia e dell'incremento annuale per il personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.

Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale, gli oneri per il tempo determinato devono essere contenute entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 (oppure, in caso di mancanza di spesa in quell'anno, di quella concernente la media del triennio 2007-2009). Per le amministrazioni che non sono in linea con la riduzione della spesa di personale, il limite è pari al 50% della spesa 2009. Il Comune di Vallinfreda è in pieno rispetto delle limitazioni sulle spese di personale e della verifica delle eventuali eccedenze.

Sono stati adeguatamente finanziati gli oneri per rinnovo CCNL.

Viste le successive norme in vigore, e dagli atti adottati, si procede per il 2023 alla sostituzione di personale (limitatamente al turno over del personale cessato nel 2022 [ n. 1 unità incarico ex art. 110 TUEL, a tempo determinato], senza nessun nuovo spazio assunzionale ne tantomeno utilizzo di resti assunzionali).

Resta la considerazione che il Comune di Vallinfreda, pur provenendo da un percorso virtuoso e di forte ridimensionamento della spesa del personale rispetto al 2008, rimane ingabbiato nella rigidità dei parametri oltre alle mancate risorse economiche per eventuali rimodulazioni delle risorse umane.

## Altro

Il comma 905 della legge di stabilità per il 2019 introdusse alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Il DI 26.10.2019 n.124 e la sua conversione in legge ha ulteriormente ampliato il comma 2 dell'articolo 57 che già prevedeva l'abolizione della limitazione delle spese di formazione del personale ed in particolare dal 2020 entrano in vigore le seguenti abrogazione dei limiti di spesa a prescindere dalla data di approvazione del bilancio (il comma 2 bis abroga in ogni caso il comma 905 legge di bilancio 2019 e l'articolo 21 bis del DL 50/2017) per:

- studi ed incarichi di consulenza
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- sponsorizzazioni
- missioni
- stampa di relazioni e pubblicazioni
- acquisto di immobili
- noleggio ed acquisto autovetture e buoni taxi

Ed inoltre abrogazione degli obblighi di:

- comunicazione al Garante spese pubblicitarie
- adozione piani triennali per razionalizzazione utilizzo dotazioni strumentali
- vincoli procedurali per locazione e manutenzione degli immobili

## Ricorso all'indebitamento

Non è infine previsto il ricorso all'indebitamento: la legge 164/2016 ha infatti introdotto, anche in materia di ricorso all'indebitamento, importanti modifiche alla legge 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio in base all'articolo 81, comma 6, della Costituzione. La nuova formulazione dell'articolo 10 prevede, conformemente all'articolo 119, comma 6, della Costituzione, che il ricorso all'indebitamento da parte delle





# COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

Piazza del Mercato 6 – 00020 Vallinfreda (RM)

Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sia consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. In altre parole, viene confermata la regola, introdotta con la modifica costituzionale del 2001, che ha costituzionalizzato il principio del rispetto del pareggio di bilancio corrente da parte degli enti territoriali (la cosiddetta "golden rule"), che finalizza il ricorso all'indebitamento al solo finanziamento di spese d'investimento. Le operazioni d'indebitamento possono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, che evidenzino l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura dei relativi oneri. Non si potranno pertanto contrarre, ad esempio, debiti di durata ventennale per acquisire beni che hanno un ammortamento quinquennale. Questo dovrebbe impedire dei deficit intergenerazionali, derivanti dal fatto che l'utilità del bene sia interamente consumata da una generazione precedente e l'ammortamento, invece, sia posto a carico anche delle generazioni successive. Il piano d'ammortamento dovrà evidenziare sia l'onere derivante dalla restituzione del capitale, sia il costo, in termini d'interessi, del ricorso al debito, sia le modalità con le quali l'ente provvederà al relativo finanziamento nei bilanci futuri.

## Eventi eccezionali

Tutte le considerazioni e conformazioni precedentemente fatte, sono da considerarsi integrate, con i provvedimenti attuativi dovuti al protrarsi (per parte dell'anno) pandemia covid-sars-19, sia sotto gli aspetti dell'entrata che della spesa, oltre che dal delicato contesto internazionale.

## Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Vallinfreda lì, 22/05/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to rag D. Trombetta